

**Roma, 31 Gennaio 2017****NOR17037
SM****Oggetto: Tempi di guida e di riposo. Competenza all'accertamento delle violazioni.
Ordinanza della Corte di Cassazione.**

Con l'Ordinanza n. 1730 del 23 Gennaio u.s., la VI sezione civile della Corte di Cassazione ha confermato il proprio orientamento già espresso con Ordinanza n. 27202 del 2011, a proposito dell'organo di polizia stradale territorialmente competente ad applicare le sanzioni legate alle violazioni sui tempi di guida e di riposo, in caso di accertamento differito effettuato nei locali di polizia.

L'Ordinanza in esame ha ribadito che questa competenza appartiene all'organo di polizia che ha materialmente accertato queste violazioni dopo l'analisi delle registrazioni tachigrafiche, vista l'impossibilità pratica di applicare il criterio generale del luogo di commissione degli illeciti previsto dal codice della strada. In particolare, l'Ordinanza mette in luce un principio già evidenziato dalla Corte nel 2011, secondo il quale *"nell'ipotesi di contestazione di una pluralità di violazioni amministrative commesse in luoghi diversi, come nel caso di specie, in cui vi sia variabilità dei percorsi dei viaggi effettuati dai conducenti dipendenti della ricorrente, la condotta contestata è di natura permanente poiché svoltasi in varie località e nell'impossibilità di applicare il criterio del luogo di commissione degli illeciti (continuati o dell'unico permanente), difficilmente individuabile, non può che applicarsi quello residuale del luogo del relativo accertamento"*

Il testo dell'Ordinanza della Corte di Cassazione, è disponibile al link sottoindicato.

Cordiali saluti.